



P
iano
T
riennale
O
fferta
F
ormativa

I.C. GUASILA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GAETANO CIMA"

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO
COMPENSIVO ST GUASILA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella
seduta del 04/01/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.
4316 del 12/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella
seduta del 04/01/2022 con delibera n. 06*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. IL NOSTRO ISTITUTO SCOLASTICO

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
- 2.3. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE
- 2.4. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE
- 3.3. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
- 3.4. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA
- 3.5. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. ORGANIGRAMMA SISTEMA
SICUREZZA
- 4.3. REGOLAMENTO DI ISTITUTO
- 4.4. CARTA DEI SERVIZI
- 4.5. PATTO EDUCATIVO DI
CORRESPONSABILITA'
- 4.6. PATTO DI RESPONSABILITÀ
RECIPROCA CIRCA LE MISURE
ORGANIZZATIVE, IGIENICO-SANITARIE
E I COMPORTAMENTI INDIVIDUALI
VOLTI AL CONTENIMENTO DELLA
DIFFUSIONE DEL CONTAGIO DA
COVID-19

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Globalmente il **contesto socio-economico** di provenienza degli studenti si riferisce ad un background familiare medio/basso. Inoltre su una popolazione scolastica di circa 560 alunni, l'incidenza degli studenti di origine straniera all'interno dell'Istituto è pari al 6,42 % dell'intera popolazione scolastica e la percentuale degli alunni appartenenti a famiglie svantaggiate è superiore alla media regionale e nazionale. L'istituto offre le seguenti opportunità: sinergia tra tutte le risorse territoriali per valorizzare gli interventi educativi e formativi di ogni attività di integrazione; integrazione tra tutti i gradi del sistema scolastico, tra le agenzie del territorio, la scuola e la famiglia; uso dei laboratori come strumento, supporto e integrazione dei diversi insegnamenti; presenza di associazioni attive sul sociale; presenza di un buon numero di famiglie collaborative; attenzione e partecipazione degli Enti locali alla vita scolastica; presenza di finanziamenti erogati dagli EELL mirati a migliorare il livello di inclusione degli alunni di origine straniera e/o con disagio sociale. Elementi vincolanti alla realizzazione delle opportunità potenziali appaiono: frammentazione dell'Istituto in 6 plessi; la reggenza dell'istituzione che non permette la presenza costante del dirigente scolastico e del DSGA; la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica non è ampia; vincoli burocratici legati all'elaborazione di risposte rapide a problemi concreti e alle necessità reali che si presentano quotidianamente. L'Istituto Comprensivo, pur nella complessità organizzativo- gestionale che lo caratterizza, sta promuovendo proficue **collaborazioni con il territorio** al fine di arricchire l'offerta formativa e la scuola si impegna nell' implementare costantemente lo sviluppo del senso di appartenenza coinvolgendo genitori e comunità nelle diverse iniziative. **La situazione degli edifici e delle strutture** dell'Istituto Comprensivo è varia, trattandosi di dodici edifici su sei comuni. Alcuni edifici sono in buone condizioni e hanno avuto di recente degli interventi edilizi mentre altri necessitano di lavori di ristrutturazione. Tutti gli edifici, anche quelli più vecchi risalenti agli anni Cinquanta, nel corso del tempo sono stati più volte ampliati e ristrutturati, per far fronte alle norme di sicurezza vigenti. L'Istituto stipula invece i contratti per l'affidamento degli incarichi di R.S.P.P., di Amministratore di Sistema, di Medico Competente a personale esterno all'Amministrazione. La formazione in materia di sicurezza è assicurata facendo riferimento ai corsi organizzati dalla scuola stessa o da reti di scuole.

Quasi tutti i plessi di scuola primaria e secondaria sono dotati di una palestra per lo svolgimento delle attività di educazione fisica. In alcune vi è uno spazio polifunzionale destinato alle attività di arricchimento ed è presente un laboratorio informatico per la didattica. Per alcune scuole è stato messo in atto un progetto di accorpamento consentendo di ospitare più ordini in un unico edificio tale da offrire condizioni di agibilità ottimali sia dal punto di vista della sicurezza che della presenza di aule comuni, laboratori e quant'altro necessari per una migliore offerta formativa.

Le caratteristiche anagrafiche e professionali del personale docente con contratto a tempo indeterminato sono le seguenti: la più alta percentuale è di età superiore ai 55 anni (il 41,3%), seguita da un 38,7% di insegnanti di età compresa tra i 45 e 54 anni e dal 20% di docenti di età compresa tra i 35 ed il 44 anni. I docenti di età inferiore ai 35, invece, sono pari a zero. Molti docenti portano nella **metodologia** della loro professione anche competenze derivanti da abilità nel campo artistico, musicale, sportivo e linguistico che consentono di proporre una didattica più accattivante per gli alunni. In prevalenza il personale docente è stabile e in continuità sui plessi di appartenenza. **La continuità del D.S.**, seppure con incarico di reggenza negli ultimi due anni, ha comunque garantito una continuità di intenti ed organizzativa, nonché stabilità e coordinamento continuo.

IL NOSTRO ISTITUTO SCOLASTICO

L'Istituto Comprensivo di Guasila raccoglie l'utenza di sei diversi Comuni con allievi frequentanti tre diversi ordini di istruzione (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado).



Infanzia, V. Corte 19,
Samatzai. 09020, SU. Tel.
070.910436



S. Infanzia, Via E. D'Arborea, Guasila,
09040. SU. Tel. 070.986921



S. Infanzia, Via. IV Novembre,
Guamaggiore, 09040 SU. Tel.
070.985554



S infanzia, via Zanardelli 16,
Pimentel, 09020, SU. Tel.
0709800311



S. Primaria e Secondaria di primo
grado, via Eleonora D'Arborea,
Guasila, 09040, SU. Tel. 070.9860362



S. Primaria e Secondaria di primo
grado, viale Europa, Pimentel.
09020 SU. Tel. 070.9800290



S. Primaria, V. Tevere 8,
Guamaggiore, 09040, SU,
Tel. 070.985915



S. Primaria, V. Roma
Selegas, 09040, SU. Tel
070.985830



S. Primaria, V. Guasila 25, Samatzai,
09020, SU. Tel 070.910564



S. secondaria di primo grado,
Via Giovanni Paolo I 14,
Samatzai, 09020, SU. Tel
070.910564



S. Secondaria di primo grado, V.
Roma, Selegas, 09040 SU. Tel
070.985829



S. Secondaria di primo grado, V. E. De
Amicis, Ortacesus, 09040, SU.
tel 070.9804108

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Dall'autoanalisi di istituto e dalle prove standardizzate nazionali risulta che nel corso degli anni si è verificato un andamento di crescita migliorativa nei risultati scolastici, rispetto alle scuole con lo stesso indice ESCS. Nonostante i risultati generalmente positivi si ritiene necessario intervenire sul piano metodologico e didattico per stabilizzare gli esiti.

Si sono pertanto individuate le seguenti priorità e traguardi:

RISULTATI SCOLASTICI	
PRIORITA'	TRAGUARDI
Miglioramento dei risultati scolastici negli alunni poco motivati che raggiungono gli obiettivi minimi.	Attraverso didattiche innovative promuovere le competenze di base per realizzare un progressivo
Valorizzare gli stili di apprendimento degli alunni.	innalzamento del rendimento scolastico.
OBIETTIVI DI PROCESSO	
<u>Curricolo, progettazione e valutazione</u>	
1. Divulgare la somministrazione dei compiti di realtà per tutte le classi e utilizzare maggiormente le rubriche di valutazione condivise per uniformare ulteriormente i criteri di valutazione degli alunni;	
2. Monitoraggio delle competenze mediante somministrazione sistematica di prove comuni	

e consolidamento dei dipartimenti per la progettazione didattica.

Continuità e orientamento

1. Intensificare le attività che favoriscono la continuità tra gli ordini di scuola, soprattutto tra le classi ponte;

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
PRIORITA'	TRAGUARDI
<p>Confermare il buon andamento degli esiti della prove standardizzate, intervenendo, tuttavia, sulla</p> <p>variabilità dei risultati fra le classi, in alcuni casi ancora presente.</p>	<p>Riduzione della variabilità fra le classi, per assicurare esiti pienamente uniformi.</p>
OBIETTIVI DI PROCESSO	
<u>Curricolo, progettazione e valutazione</u> <ol style="list-style-type: none"> 1. Divulgare la somministrazione dei compiti di realtà per tutte le classi e utilizzare maggiormente le rubriche di valutazione condivise per uniformare ulteriormente i criteri di valutazione degli alunni; 2. Monitoraggio delle competenze mediante somministrazione sistematica di prove comuni e consolidamento dei dipartimenti per la progettazione didattica. 	
<u>Ambiente di apprendimento</u> <ol style="list-style-type: none"> 1. Applicazione di nuove metodologie con l'uso delle TIC (flipped classroom, didattica per scenari, debate, cooperative learning, a classi aperte), con l'utilizzo consapevole di piattaforme digitali per la condivisione (Moodle, Google Edu) e dispositivi mobili. 	
<u>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</u>	

1. Integrare funzionalmente le attività e i compiti dei dipartimenti in verticale, della programmazione nella Primaria e dei consigli di classe nella Secondaria per migliorare comunicazione e condivisione di informazioni e conoscenze degli obiettivi da perseguire e delle modalità di gestione e dei risultati.

COMPETENZE EUROPEE 1	
PRIORITA'	TRAGUARDI
<ul style="list-style-type: none"> Consolidare le competenze sociali e civiche (competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa); 	<ul style="list-style-type: none"> Favorire, grazie anche alle attività dell'insegnamento dell'Ed. Civica, l'acquisizione di comportamenti responsabili attraverso una didattica improntata all'inclusione e alla differenziazione degli interventi, volta a prevenire e contrastare la dispersione e l'insuccesso scolastico, il bullismo, il cyberbullismo e ogni forma di discriminazione;
OBIETTIVI DI PROCESSO	
<u>Inclusione e differenziazione</u> 1. Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni, con particolare riguardo a comportamenti problematici, maladattivi e di conflitto, attraverso l'uso di didattiche innovative ed attive.	

COMPETENZE EUROPEE 2	
PRIORITA'	TRAGUARDI
<ul style="list-style-type: none"> Saper utilizzare con dimestichezza e 	<ul style="list-style-type: none"> Raggiungere buone competenze digitali, usare con



spirito critico le tecnologie della società dell'informazione e della comunicazione per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare, scambiare informazioni (Disciplina trasversale di educazione civica -Cittadinanza Digitale).	consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
--	---

OBIETTIVI DI PROCESSO

Ambiente di apprendimento

1. Applicazione di nuove metodologie con l'uso delle TIC (flipped classroom, didattica per scenari, debate, cooperative learning, a classi aperte); con l'utilizzo consapevole di piattaforme digitali per la condivisione (Moodle, Google Edu) e dispositivi mobili.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

-

1. Favorire il coinvolgimento, la fattiva collaborazione, l'identificazione e la partecipazione attiva e costante quali espressione di professionalità. Promuovere attività formative per il personale docente ed ATA. Migliorare il clima relazionale e organizzativo sostenendo formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione.

RISULTATI A DISTANZA

PRIORITA'	TRAGUARDI
Progettare un'azione didattica coordinata tra la scuola dell'Infanzia, quella primaria e la scuola secondaria di I grado relativa ai processi di autonomie e di apprendimento e verificare che l'azione	Costituire una verticalità progettuale fra i vari ordini di scuola, volta a monitorare, ed eventualmente potenziare, i processi di apprendimento e le autonomie di ciascun alunno/a.

didattica del primo ciclo sia conforme alle richieste previste dal ciclo di studio successivo.	
OBIETTIVI DI PROCESSO	
<u>Continuità e orientamento</u> 1. Realizzare un sempre crescente raccordo tra i docenti dei vari ordini di scuola. Agevolare il passaggio da un ordine di scuola all'altro in continuità educativa e didattica.	

Eventuale motivazione delle priorità scelte

L'analisi degli esiti degli alunni rimanda alla mission della scuola, intesa come successo formativo. Infatti, l'Istituto ha come scopo la formazione degli studenti attraverso il raggiungimento di solide e significative competenze di base, sociali, civiche e relazionali che permettano di fare scelte consapevoli nel percorso educativo.

Particolare attenzione viene data alla priorità relativa alle competenze sociali e civiche ritenute propedeutiche e sottese ad ogni forma di apprendimento e di autonomia fin dalla Scuola dell'Infanzia.

Si ritiene che una sinergia di interventi nell'innovazione della didattica, a fronte di una formazione sempre più diffusa e consapevole, preceduta da una analisi dei dati dell'Invalsi e da quelli della scuola stessa, porti ad un miglioramento del benessere scolastico, del fare e del saper fare e quindi al raggiungimento di risultati validi ed in particolare al perseguimento delle priorità nel medio-lungo termine. Permane una certa variabilità di risultati fra le classi dovuta alla complessità ed eterogeneità del contesto territoriale, al background di ciascun alunno ed alla sua evoluzione personale.

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022/25 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

ALLEGATI:

Atto di indirizzo del DS PTOF 2022-2025.pdf

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Per il personale docente è previsto un piano di formazione atto a migliorare e potenziare le competenze dello stesso. Di seguito l'elenco dei corsi attivati:

- Attività di Formazione relativa alla sicurezza;
- formazione relativa all'Inclusione;
- Stato dell'arte su ADHD, DOP e disturbi della condotta. Pratiche educativo - didattiche per alunni con ADHD, DOP e disturbi della condotta;
- Stato dell'arte sui disturbi specifici dell'apprendimento. Pratiche educativo - didattiche per alunni con DSA.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Per il personale ATA è previsto un corso di formazione sulla sicurezza, atto a migliorare e potenziare le competenze dello stesso. Di seguito il riferimento al corso attivato:



- Attività di formazione relativa alla sicurezza

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'Istituto Comprensivo G. Cima - Guasila comprende tre ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado, con i seguenti quadri orario:

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA	QUADRO ORARIO
Scuola dell'Infanzia - Guasila	40 ore settimanali
Scuola dell'Infanzia - Guamaggiore	40 ore settimanali
Scuola dell'Infanzia - Pimentel	40 ore settimanali
Scuola dell'Infanzia - Samatzai	40 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA	QUADRO ORARIO
Scuola Primaria - Guasila	<ul style="list-style-type: none">• Da 28 a 30 ore settimanali;• tempo pieno per 40 ore settimanali

Scuola Primaria - Guamaggiore	• Da 28 a 30 ore settimanali
Scuola Primaria - Selegas	• Da 28 a 30 ore settimanali
Scuola Primaria Pimentel	• Da 28 a 30 ore settimanali
Scuola Primaria - Samatzai	• Da 28 a 30 ore settimanali

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Plessi di Guasila - Ortacesus - Selegas - Pimentel - Samatzai

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica e Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1/2	33/66

Il curriculum d'Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il nostro Istituto ha predisposto il curriculum all'interno del PTOF con riferimento al profilo dell'alunno al termine della scuola dell'infanzia, del primo e secondo ciclo d'istruzione, ai traguardi dello sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curriculum trasversale d'Istituto i docenti hanno individuato le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee con attenzione all'integrazione fra le discipline così come indicato dal regolamento dell'autonomia che affida questo compito all'istituzione scolastica. Per promuovere il raggiungimento del successo formativo degli alunni, l'Istituto, nei tre ordini di scuola, differenzia la sua proposta educativa rispetto alla pluralità dei bisogni presenti adottando un'organizzazione flessibile e metodologie in grado di favorire la piena partecipazione alle attività di tutti i soggetti coinvolti. L'istituto promuove la didattica per competenze a tutti i livelli:

- gli alunni sono coinvolti in un percorso didattico per competenze che ha il fine di promuovere la loro formazione in un'ottica di educazione alla cittadinanza;
- i docenti sono stimolati a rivedere la propria didattica per renderla sempre più innovativa attraverso il confronto con i materiali elaborati dai gruppi di lavoro attivati, in un processo di formazione e ricerca attiva;
- le famiglie, durante tutto il percorso di studi, sono portati a riflettere sull'importanza di sostenere i loro figli nel conseguimento delle competenze per la vita.

La programmazione delle discipline è delineata sulla base di specifiche U.d.c per tutti i suddetti ordini di scuola. Le U.d.c sono state progettate secondo i dettami della didattica innovativa, ovvero:

- le situazioni di apprendimento vedono gli alunni parte attiva nell'elaborazione dei materiali, eventualmente dei tempi e delle procedure (sulla base di patti alunno - docente) e nel controllo degli esiti e del processo di apprendimento (ad esempio facendo l'inventario "di cosa non sapevo e adesso so", utile agli studenti per esercitare un controllo sul proprio processo di apprendimento);
- la valorizzazione e l'uso delle situazioni reali favorevoli all'introduzione di nuovi argomenti capaci di stimolare nuovi interessi e rafforzare la valutazione degli argomenti proposti dai docenti, partendo da problemi e cercando soluzioni (approccio di problem - solving funzionale per sviluppare competenze);
- il lavoro di gruppo o comunque socializzato, superando il lavoro individuale, per aiutare gli allievi a sviluppare le capacità di cooperative learning e di peer tutoring;
- il lavoro di gruppo come quello individuale è centrato su compiti autentici o compiti di realtà; • la didattica laboratoriale nei plessi dove sono presenti spazi appositamente allestiti.
- la fruizione del patrimonio librario cartaceo e multimediale in dotazione in alcuni plessi. La progettazione delle UdC trasversali e verticali, elaborata dai vari

dipartimenti disciplinari ha lo scopo di promuovere la comunicazione nella madrelingua- ascoltare-parlare-leggere-scrivere, principale competenza chiave di cittadinanza.

Per lo sviluppo delle competenze trasversali la scuola dà grande risalto al gruppo-classe che è una risorsa preziosa per attivare processi di inclusione giacché il processo di apprendimento non è mai solitario. I docenti promuovono il lavoro di collaborazione/cooperazione (coppie di aiuto/piccoli gruppi), fondamentale per costruire un clima d'aula coeso tale da instaurare un rapporto virtuoso di sostegno e reciprocità, finalizzato alla condivisione e al conseguimento di obiettivi comuni.

Per valorizzare le differenze e rispondere ai diversi livelli di abilità e stili cognitivi, i docenti modificano gli spazi di apprendimento, adattano gli stili di comunicazione e variano metodi, strategie e tecniche. Il dialogo tra i docenti dei vari ordini di scuola permette di realizzare attività di continuità. La scuola realizza percorsi di orientamento per tutte le classi terze della Scuola Secondaria di primo grado attraverso il coinvolgimento delle Istituzioni Scolastiche presenti sul territorio tanto da fornire un quadro complessivo dell'offerta formativa territoriale. Gli incontri avvengono sia nella realtà scolastica di provenienza che nelle istituzioni scolastiche esterne. Partecipano a questi incontri, in qualità di relatori sulla specificità dell'istituzione scolastica superiore, insieme ai docenti referenti dell'orientamento, ex alunni della nostra scuola. Il loro contributo è positivo in quanto gli alunni che devono scegliere il percorso formativo successivo, possono dialogare, oltre che con i docenti, con i loro pari.

Strategie e metodi di miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni vengono messe in atto: attività di recupero e potenziamento in tutti i plessi di scuola primaria e secondaria utilizzando le risorse dell'organico potenziato e quelle del progetto "Tutti a Iscol@" e della progettazione PON per l'uso dei fondi comunitari. L'attività di recupero/consolidamento/potenziamento risponde alla finalità della prevenzione del disagio scolastico e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Al miglioramento dei risultati educativo-didattici degli

alunni concorrono: la progettualità formativa, che deve prevedere opportune scelte strategiche, le pratiche didattiche e valutative messe in atto, la lettura critica da parte dell'allievo della propria esperienza /competenza/apprendimento e la maggiore consapevolezza di ciò che ha appreso in prospettiva meta cognitiva (feed-back).

Dall'anno scolastico 2020/2021 è presente l'insegnamento dell'Educazione Civica. Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica è prevista l'attivazione della materia alternativa.

Di seguito i link relativi alle progettazioni didattiche:

- Curricolo scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado:

[http://www.comprensivoguasila.it/attachments/article/1350/CURRICOLO%20COMPLETO%20INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA%20\(1\).pdf](http://www.comprensivoguasila.it/attachments/article/1350/CURRICOLO%20COMPLETO%20INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA%20(1).pdf)

- U.d.c Scuola dell'Infanzia:

<http://www.comprensivoguasila.it/attachments/article/3197/UDC%20INF%20%202020-2021.pdf>

- U.d.c Scuola Primaria:

<http://www.comprensivoguasila.it/attachments/article/3201/UDC%20PRIM%202020-2021.pdf>

- U.d.c Scuola Secondaria di I grado

[http://www.comprensivoguasila.it/attachments/article/3200/UDC%20%20SEC%202020-2021%20\(1\).pdf](http://www.comprensivoguasila.it/attachments/article/3200/UDC%20%20SEC%202020-2021%20(1).pdf)

- Curricolo Educazione Civica

[http://www.comprensivoguasila.it/attachments/article/3570/CURRICOLO%20EDUCAZIONE-CIVICA%20\(2\).pdf](http://www.comprensivoguasila.it/attachments/article/3570/CURRICOLO%20EDUCAZIONE-CIVICA%20(2).pdf)

- U.d.c Educazione Civica

[http://www.comprensivoguasila.it/attachments/article/3504/UDC%20ED%20CIVICA%203%20\(1\).pdf](http://www.comprensivoguasila.it/attachments/article/3504/UDC%20ED%20CIVICA%203%20(1).pdf)

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Le iniziative di ampliamento curricolare sono varie e abbracciano una molteplicità di aree didattico – educative:

AREA LINGUISTICA: le attività saranno caratterizzate dalla valorizzazione delle competenze linguistico - espressive attraverso un'organizzazione anche laboratoriale.

Obiettivi formativi e competenze attese: potenziamento delle competenze linguistiche, delle competenze in lettura e comprensione; elaborazione di strumenti di monitoraggio condivisi e di strumenti valutativi basati sulle competenze quali rubriche valutative e compiti di realtà.

AREA LOGICO - MATEMATICA: le attività prevedono la valorizzazione dei percorsi formativi attraverso l'utilizzo di strumenti digitali e un'organizzazione anche di tipo laboratoriale.

Obiettivi formativi e competenze attese: recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze logico - matematiche; diminuzione della dispersione scolastica.

AREA STORICO - GEOGRAFICA: attività finalizzate all'approfondimento delle conoscenze storico, geografiche.

AREA SCIENTIFICO - TECNOLOGICA: attività finalizzate all'approfondimento delle conoscenze scientifiche e tecnologiche.

AREA MOTORIO - SPORTIVA: attività finalizzate al potenziamento nell'ambito motorio e sportivo, anche attraverso l'organizzazione di giochi sportivi studenteschi con il coinvolgimento degli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

AREA INCLUSIONE: attività finalizzate all'apprendimento facile e all'inclusione.

Obiettivi formativi e competenze attese: favorire l'inclusione, l'integrazione, l'empatia e la solidarietà.

COMPETENZE DIGITALI: obiettivi formativi e competenze attese: ampliare le competenze digitali degli alunni; potenziare le metodologie digitali e laboratoriali; diminuzione della dispersione scolastica.

SVILUPPO DELLA CREATIVITA': obiettivi formativi e competenze attese: potenziare le competenze espressive e artistico - musicali; potenziare le discipline motorie; sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; potenziare le metodologie laboratoriali; favorire la cooperazione e la collaborazione all'interno del gruppo; diminuzione della dispersione scolastica.

COMPETENZE DI CITTADINANZA: obiettivi formativi e competenze attese: sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale. Potenziare le metodologie laboratoriali. Diminuzione della dispersione scolastica.

PROGETTI PON

Programma Operativo Nazionale "La Scuola per lo Sviluppo" è uno dei 7 programmi operativi nazionali previsti dal Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) finanziati dai Fondi Strutturali Europei.

Si tratta dunque di un vasto piano di sostegno finanziario allo sviluppo del sistema di istruzione e formazione che ha come obiettivi di grande rilievo:

- la riduzione del fenomeno della dispersione scolastica;
- lo sviluppo della società della conoscenza e dell'informazione;
- l'ampliamento delle competenze di base;
- il sostegno alla mobilità dei giovani e lo sviluppo degli strumenti per garantirla;
- l'integrazione con il mondo del lavoro (stage, accreditamento competenze, certificazione);

- lo sviluppo dell'istruzione permanente;
- la formazione dei docenti e del personale scolastico;
- il rafforzamento delle pari opportunità di genere;
- lo sviluppo di una cultura ambientale.

PNSD:AMBIENTI DIGITALI: l'attività si propone di incentivare l'utilizzo delle TIC nella didattica al fine di ampliare le competenze nell'ambito della cultura digitale. Obiettivi formativi e competenze attese:

utilizzare le TIC per rinnovare la didattica negli strumenti e nei metodi, permettendo ai docenti di spendere le competenze acquisite nei corsi frequentati;

- Promuovere l'acquisizione della capacità di orientarsi nella cultura digitale, con spirito critico e consapevolezza, in vista di un apprendimento permanente e per l'esercizio attivo e responsabile della cittadinanza;
- Utilizzare software multimediali e applicazioni web – based come strumenti di arricchimento cognitivo e fonti alternative di “saperi”;
- Sviluppare la capacità di leggere, comprendere, interpretare e produrre messaggi verbali e non verbali, utilizzando elementi multimediali significativi quali immagini, suoni, filmati, basandoci sulle esperienze realizzate tramite i progetti sullo storytelling;
- Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT per sviluppare l'interazione, la cooperazione e la costruzione condivisa del sapere;
- Costruire percorsi di sostegno, recupero e potenziamento più efficaci e personalizzati, facendo emergere le capacità e potenzialità degli alunni e valorizzandone le loro attitudini;
- Allargare i confini dell'aula attraverso l'uso delle applicazioni del Web 2.0, favorendo la comunicazione con le famiglie, con altre scuole, con associazioni e realtà locali e/o lontane.

PROGETTO TUTTIAISCOL@: il progetto intende attivare nuove azioni di intervento che

vedano la scuola protagonista di un percorso inteso come laboratorio socio-educativo per riqualificare l'offerta formativa, favorire il successo scolastico e contrastare il fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Offrire e attivare esperienze alternative che favoriscano un più completo ed armonico sviluppo della personalità degli alunni sul piano sociale, relazionale, affettivo e cognitivo;
- Migliorare la qualità dell'offerta formativa attraverso un apprendimento costruttivo, generativo di competenze in contesti organizzati per agire e interagire;
- Offrire pari opportunità a tutti gli studenti per sviluppare la propria identità e personalità nel rispetto delle diversità individuali;
- Favorire la costruzione di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile;
- Acquisire maggiore consapevolezza dei linguaggi e delle procedure delle discipline per conoscere, interpretare e rappresentare i diversi aspetti della realtà;
- Creare un'organizzazione scolastica efficace, capace di favorire la motivazione ad apprendere e lo sviluppo di relazioni positive con gli altri e con l'ambiente;
- Promuovere apprendimenti significativi e garantire il successo formativo per tutti gli alunni;
- Favorire lo sviluppo di processi di continuità socio-psico-educativa in relazione ai diversi ordini di scuola;
- Costruire relazioni e reti sociali tra scuola, famiglia e territorio che sviluppino senso di appartenenza, confronto e fiducia reciproca contribuendo a rendere coesa la comunità e a qualificare i contesti di vita degli alunni.

PROGETTI FONDAZIONE SARDEGNA

Con lo scopo di perseguire gli obiettivi di attivare misure concrete per sostenere il sistema

scolastico nell'azione di contrasto della dispersione scolastica, contribuire all'innovazione didattica, rafforzare i percorsi di integrazione con il mondo del lavoro e favorire la collaborazione tra istituti, Fondazione di Sardegna annualmente mette a disposizione delle somme per la redazione di progetti atti a:

- sostenere progetti didattici innovativi. Tra questi, a titolo indicativo: percorsi di orientamento per lo sviluppo della creatività digitale e il miglioramento della competitività in campo scientifico e informatico (es: STEM / STEAM; coding; ecc.);
- favorire gli interventi nelle scuole superiori rivolti a rafforzare i processi di integrazione con il mondo del lavoro;
- sviluppare la collaborazione tra Istituti, con particolare attenzione alle esigenze di aree territoriali omogenee, anche attraverso accordi di carattere organizzativo con gli Enti locali;
- concorrere a sostenere la comunità scolastica nel rispondere ai danni di carattere relazionale determinati dalla pandemia di COVID-19;
- contribuire all'ammodernamento degli istituti scolastici dal punto di vista strumentale, sia di ambito informatico, sia tecnico-scientifico, che sportivo.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente: la valutazione degli aspetti didattici ed educativi del curriculum avviene tramite apposite rubriche, contenenti criteri e descrittori di livello. Gli O.S.A. (Obiettivi Specifici di Apprendimento) vengono formulati in funzione dei traguardi definiti nella certificazione delle competenze in uscita, sviluppata secondo le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del I ciclo di istruzione.

La valutazione delle capacità relazionali non è costituita solo da prestazioni in momenti determinati, ma dal processo complessivo, dalla registrazione dei progressi fatti, dai fattori meta cognitivi che entrano in gioco, dai livelli motivazionali e socio-affettivi, dalla riflessione sui fattori che ostacolano la sicurezza nelle prestazioni.

La valutazione ha, inoltre, lo scopo di raccogliere informazioni importanti che permettano ai docenti di rivedere la programmazione didattico-educativa e di apportare i necessari adeguamenti al fine di personalizzare il più possibile gli interventi didattici. Promuove atteggiamenti di fiducia e autostima degli alunni, stimolandoli ad un costante miglioramento attraverso l'attenzione alle personali strategie di apprendimento.

Questo tipo di valutazione considera come influenti gli aspetti psicologici e sociali della valutazione, investe la natura profonda del rapporto fra docente e discente, implica forti ripercussioni sulla dimensione di personalità dell'allievo, sul suo rapporto con il mondo, sulle riflessioni relative all'autovalutazione e sulle scelte di orientamento.

SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni: la valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo Unico D.L.vo 297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto. Il personale docente esterno e/o gli esperti di cui si può avvalere la scuola, che svolgono ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, dovranno fornire ai docenti della classe, preventivamente, gli elementi conoscitivi in loro possesso sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno e partecipano agli scrutini degli alunni che seguono.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede a compilare una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi/e alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio viene attribuita una valutazione inferiore al livello denominato "base" in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento, tutte opportunamente documentate. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede a compilare

una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati, con comunicazione scritta, i genitori.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;

Ai fini della NON AMMISSIONE alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica, matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Criteri di valutazione dei compiti di realtà: nei compiti di realtà lo studente deve risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Criteri di valutazione comuni: La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è una dimensione costante e fondamentale del processo di insegnamento- apprendimento. Comporta l'attribuzione di voti e giudizi, finali e in itinere, per certificare dal punto di vista istituzionale la qualità del percorso didattico, sulla base dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e dei livelli di impegno e partecipazione mostrati da ogni alunno. Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado e l'ammissione all'esame conclusivo è disposta, in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in alcune discipline.

Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il

miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva. La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

I Consigli di Classe deliberano l'ammissione/non ammissione degli allievi alla classe successiva valutando preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno.

Si terrà conto inoltre:

- della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato: Per l'ammissione all'esame conclusivo, è fatta obbligatoria, entro il mese di aprile, la partecipazione alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. Per ottenere

l'ammissione agli esami di terza media è necessario inoltre: - aver frequentato almeno 3/4 dei giorni di lezione; - non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998.

Il voto di ammissione viene stabilito dal consiglio di classe sulla base del percorso scolastico e viene espresso in decimi. Può anche essere inferiore a sei decimi infatti, a partire dall'esame di terza media del 2018, si viene ammessi anche con insufficienze. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado.

Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio. La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola con la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo.

Nel caso di alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato. La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire agli alunni di sostenere le prove Invalsi entro il successivo mese di aprile.

Il Collegio dei docenti ha stabilito la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo per: - il mancato raggiungimento degli obiettivi disciplinari quale appare dalle insufficienze in quattro discipline in relazione a conoscenze, competenze, abilità; - la mancata continuità nello studio che ha impedito la progressione del grado di apprendimento delle varie discipline; - scarsa disponibilità verso gli interventi di recupero proposti o non raggiungimento degli obiettivi per i quali gli stessi interventi

sono stati istituiti; - non individuazione da parte del Consiglio di classe, delle condizioni di recuperabilità degli obiettivi e dunque impossibilità, da parte dell'alunno, di allineamento al programma disciplinare della classe successiva; - la sospensione dalle attività scolastiche (2 sospensioni) dai 15 giorni e oltre in caso di recidiva, secondo il decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 235/2007.

Criteri di valutazione dei compiti di realtà: Nei compiti di realtà lo studente deve risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica.

Di seguito il link relativo ai documenti sulla valutazione nei tre ordini di scuola:

http://www.comprensivoguasila.it/index.php?option=com_content&view=article&id=3570:allegati-ptof-sulla-valutazione&catid=56:ptof&Itemid=13

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola dà grande risalto al gruppo-classe che è una risorsa preziosa per attivare processi di inclusione, giacché il processo di apprendimento non è mai solitario. I docenti promuovono il lavoro di collaborazione/cooperazione, fondamentale per costruire un clima di classe coeso, tale da instaurare un rapporto virtuoso di sostegno, di reciprocità e finalizzato alla condivisione e al conseguimento di obiettivi comuni. Per valorizzare le differenze e rispondere ai diversi livelli di abilità e stili cognitivi, i docenti modificano gli spazi di apprendimento, adattano gli stili di

comunicazione e variano metodi, strategie e tecniche. La F.S., unitamente anche al Dipartimento del sostegno, ha attivato un processo scrupoloso a favore dell'integrazione e dell'inclusione. La famiglia ha un ruolo attivo nell'ambito dell'inclusione scolastica ed è per questo che è coinvolta nelle fasi di definizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP), dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e nel progetto d'inclusione dell'Istituto.

ALLEGATI:

PAI 2020-2021 DEFINITIVO (1).pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'emergenza sanitaria nazionale conseguente alla pandemia COVID-19 ha comportato la sospensione delle attività didattiche in presenza e ha inevitabilmente determinato la necessità di intraprendere un percorso di didattica a distanza ritenuta fondamentale per assicurare il diritto allo studio e la prosecuzione del percorso scolastico di tutti gli alunni. Attraverso l'adozione del presente Piano, la Scuola intende regolamentare le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata (DDI) nel nostro Istituto qualora emergessero necessità di contenimento del contagio o si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

ALLEGATI:

PIANO DDI GUASILA ultima delibera (1).pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

FUNZIONIGRAMMA

Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata a individuare scopi comuni di lavoro; esso è definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi.

ALLEGATI:

FUNZIONIGRAMMA - A.S. 2021-2022 (1).pdf

ORGANIGRAMMA SISTEMA SICUREZZA

ORGANIGRAMMA GENERALE E SICUREZZA

L'organigramma è il principale strumento di formalizzazione della reale gerarchia organizzativa della scuola. Esso è la rappresentazione grafica della struttura organizzativa finalizzato a rappresentare la dimensione verticale dell'organizzazione identificando



chiaramente le relazioni di sovra o subordinazione.

L'organigramma è uno strumento di sintesi finalizzato alla comunicazione dell'assetto organizzativo generale e racconta la qualificazione delle varie unità e le relazioni di tipo gerarchico che esistono tra le diverse unità dell'istituto; descrive, inoltre, la struttura organizzativa per il tramite dell'esplicitazione delle Responsabilità Organizzative e delle responsabilità funzionali affidate alle varie Unità Organizzative della scuola nell'ambito del settore della sicurezza.

ALLEGATI:

Allegato circolare n° 22 - Tabella Organigramma Sicurezza A.S. 21-22 (1).pdf

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Regolamento di Istituto

ALLEGATI:

Regolamento d'istituto Guasila(4).pdf

CARTA DEI SERVIZI

Carta dei Servizi

ALLEGATI:

CARTA_SERVIZI_1.pdf

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'



Patto Educativo di Corresponsabilità

ALLEGATI:

patto_educativo firma rappr.pdf

**PATTO DI RESPONSABILITÀ RECIPROCA CIRCA LE MISURE
ORGANIZZATIVE, IGIENICO-SANITARIE E I COMPORTAMENTI
INDIVIDUALI VOLTI AL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL
CONTAGIO DA COVID-19**

Patto di Responsabilità Reciproca circa le misure organizzative, igienico-sanitarie e i comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19.

ALLEGATI:

Patto di responsabilità reciproca (1).pdf